



nuova strada

foglio di informazione Maggio 2022



... da Don Alberto

Carissimi, siamo nel pieno del tempo pasquale e la Resurrezione di Cristo si fa dono a noi affinché, liberamente accolto da ciascuno di noi, diventi esperienza di vita nuova proprio come Cristo stesso ci ha sempre promesso.

Questa vita nuova non accade come per un colpo di magia o per un automatismo religioso come se Cristo risorgendo automaticamente ci cambiasse! Il dono di una "vita nuova", diversa, santa, accade in noi per Sua totale Grazia attraverso il nostro libero "sì" che, sull'esempio di Maria, accoglie la Sua volontà; volontà che Lui stesso, attraverso la liturgia di questo tempo pasquale ci indica: "Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. (Col 3,1-2) Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù (Fil 2,5)..."

Sì cari fratelli, quando la Pasqua diventa esperienza di vita nuova in noi, ci si scopre col desiderio sempre più forte di vivere con Cristo, per Cristo e in Cristo! Per questo motivo ci si alza al mattino desiderosi di scoprire, di conoscere e di domandare di poter vivere così, imparando da Lui vivo e presente nella sua amatissima Chiesa, i "criteri" con cui poi tutto si pensa, si giudica, si sceglie... si parla e si agisce!!!!

A questo proposito e con questa intenzione vi suggerisco questa lettura. ■

Don Alberto

PASQUA 2022

Nessuna guerra è più forte della vittoria di Cristo

Dalla Pasqua sgorga un fiume di riconciliazione fra gli uomini, le Chiese, i popoli, scrive l'abate generale dei Cistercensi. "Come possiamo non arrenderci?"

La Pasqua celebra una vittoria, quella di Cristo sulla morte, sulla morte frutto del peccato. Basta pensare a questo per renderci conto della convenienza essenziale di Cristo al mondo, al mondo d'oggi come di sempre. Non abbiamo bisogno di qualcuno che gestisca i problemi dell'umanità: abbiamo bisogno di uno che ci salvi dalla morte e dal male, e ce ne salvi alla radice. La radice di ogni male del mondo, personale, sociale o planetario, è stata ed è sempre la libertà dell'uomo che rifiuta, per così dire, di respirare con amore la libertà di Dio.

Il soffio che Dio immise nel corpo di terra di Adamo, il soffio della vita, non donò solo la vita animale, quella che tutti gli esseri viventi ricevono anche senza quel "bacio" che Adamo ha ricevuto da Dio. Il soffio vitale che l'uomo riceve ogni volta che viene formato nel seno di sua madre è un soffio di vita e di amore, un soffio che crea la sua libertà perché una libertà divina lo vuole e lo ama e attende la sua libera corrispondenza di amore. Il peccato è come un respiro distorto dal soffio di Dio, una vita distorta dall'amore di Dio, cioè dalla comunione con

Lui. Allora l'uomo si ritrova a dover produrre da solo la sua fecondità. Gli affetti, il lavoro, l'arte, tutto viene come a mancare di respiro, perché la libertà dell'uomo è troppo fragile per affrontare la vita nella solitudine.

Eppure, **Dio ricomincia subito ad accompagnare l'uomo nell'avventura della vita.** La libertà di Dio, che è tutta carità, non cessa mai di proporre la sua compagnia al cammino dell'uomo. "Oh felice colpa!", cantiamo nella Notte pasquale, se la fragilità orgogliosa di Adamo permette a Dio di esprimere con maggior evidenza per noi la sua misericordia, come una mamma fa sentire più concretamente il suo affetto al bambino caduto e ferito.

La Pasqua di Cristo è una luce più splendente che nasce dalle tenebre, una vita più feconda che nasce dalla morte. Se ci crediamo, se ne facciamo esperienza, perché è un avvenimento che riaccade sempre, ora, non possiamo più temere con disperazione le cadute e le morti che sempre feriscono la nostra vita e il nostro mondo, anche se pestilenze o guerre impensabili ritornano ad oscurare l'orizzonte della storia e la serenità dei cuori. Nulla, assolutamente nulla, è più forte della vittoria di Cristo sulla morte e il peccato perché nulla può resistere al volto sempre sorprendente dell'onnipotenza di Dio: l'amore, il perdono, la misericordia. Dio non vince con armi più potenti. Dio vince disarmando ogni potenza di male con l'innocenza della Croce. "Innocenza" significa rinuncia a nuocere. Lo cantiamo nella sequenza pasquale: "Christus innocens Patri reconciliavit peccatores – Cristo, innocente, riconciliò i peccatori con il Padre". Da questo mistero sgorga un fiume di riconciliazione fra gli uomini, le Chiese, i popoli. Siamo già riconciliati da Cristo con il Padre, come possiamo non arrenderci alla riconciliazione fra di noi?!

► Continua pagina seguente

In questo numero:

➤ **La parola di Don Alberto**

➤ **PASQUA 2022 Nessuna guerra è più forte della vittoria di Cristo**

Mauro-Giuseppe Lepori

➤ **Prima confessione**

Elena Bonfanti

➤ **VIA CRUCIS "Volto di Cristo", 1968**

Marco Bernasconi

➤ **Il caso "GIUDA"**

Mariangela G.

➤ **Glovedì Santo SANTA MESSA PER I RAGAZZI**

Elena e Enza

➤ **Lettera di Suor Lorella Figli**

➤ **Dono perché ...**

Paolo Biffi

➤ **Avvisi e Appuntamenti
Maggio 2022**

Allora capiamo che la via della pace passa per il riconoscimento che il mio nemico, fosse un'intera nazione, è già amato e perdonato dal Padre, perché il Figlio unigenito ha già reso innocente nel suo sangue il male e l'odio che sussistono fra di noi come una svista terribile, una menzogna che falsa la realtà di una comunione già compiuta nella vittoria del Risorto.■

Mauro-Giuseppe Lepori

(Tratto da: "Il Sussidiario.net")

il quotidiano approfondito 17.04.2022)

Prima Confessione

Sabato 12 e domenica 13 marzo, i bambini di quarta elementare della nostra comunità pastorale hanno ricevuto per la prima volta il perdono di Gesù.

Accompagnati da un fiore, simbolo di primavera, di rinascita e di festa e da una candela, simbolo della luce di Gesù che ci guida anche nei momenti più scuri, si sono accostati con gioia ed emozione al sacramento della Riconciliazione.

Al termine di una celebrazione raccolta, con un piccolo dono abbiamo invitato i bambini a fare festa con le loro famiglie per il perdono ricevuto, proprio come nella parabola del padre misericordioso ed abbiamo donato loro la croce che indosseranno il giorno della prima Comunione a giugno.

In ricordo di questi momenti abbiamo piantato i fiori nei vasi all'esterno della chiesa di Germanedo.■

Elena Bonfanti

VIA CRUCIS "Volto di CRISTO", 1968

Chiesa parrocchiale di Germanedo

Non tutti sanno che nella parte nuova della chiesa di Germanedo è conservata una particolare, forse unica, Via Crucis, realizzata su laterizi dall'artista Vittorio Martinelli nel 1968, due anni prima che la chiesa fosse consacrata dal cardinal Giovanni Colombo, a seguito dell'ampliamento. Si tratta della Via Crucis "Volto di Cristo", opera che ha la particolarità di rappresentare le quattordici stazioni della via dolorosa percorsa da Gesù prima di giungere al patibolo, con la sola raffigurazione dell'espressione del volto di Cristo. Le formelle sono state dipinte negli anni giovanili dell'artista. Un'opera unica nel suo genere, spesso sottovalutata dagli stessi frequentatori della parrocchia. Nei primi anni novanta, per volere dell'allora parroco don Mario Bodega, venne aggiunta la quindicesima stazione raffigurante la resurrezione di Cristo e collocata in posizione rialzata rispetto alle altre. Nell'anno 1970, sempre nell'ala nuova della chiesa parrocchiale, sono state realizzate quattordici vetrate anch'esse raffiguranti le stazioni della Via Crucis, con scene allegoriche e con parallelismi tra le sofferenze di Cristo e le sofferenze degli uomini nel mondo contemporaneo. Artefice dell'opera, spesso criticata, fu l'artigiano Michele Mellini di Firenze.■

(Informazioni gentilmente avute dalla famiglia)



"Il caso "GIUDA"

"Perché Giuda...sono io" è la conclusione dell'incontro teatrale realizzato ed interpretato da Angelo Franchini per la nostra comunità pastorale nel pomeriggio della domenica delle Palme. È stata una provocazione molto forte quella che ci ha rivolto l'autore in questo significativo momento di riflessione per introdurci alla Settimana Santa.

Guardare a Giuda senza pregiudizi e con lo sguardo amorevole di Gesù è l'invito che Franchini ha voluto rivolgerci durante la sua bella interpretazione, per aiutarci a comprendere che la

Misericordia di Dio, che perdona tanta gente, non ha perduto neanche Giuda che lo ha tradito. Non abbiamo allora solo assistito ad un intenso spettacolo, ma attraverso parole, musiche e gesti si è potuto condividere l'esperienza di coloro che sono stati vicini a Gesù e che non sempre lo hanno capito.

Questa proposta, all'inizio della Settimana Santa, ha rinnovato il desiderio di camminare verso la Pasqua con la consapevolezza dei nostri limiti e delle nostre fragilità, ma nella certezza che anche per noi, come per tutti gli amici di Gesù, ci sarà la Resurrezione.■

Mariangela G.

Giovedì Santo

SANTA MESSA PER I RAGAZZI

Un brulicare di bambini sul sagrato assolato della chiesa, molti di loro forse non sanno bene perché siamo qui così in tanti, attendiamo che si apra la chiesa.

Giovedì Santo: è la santa Messa nella cena del Signore. Le catechiste hanno raccomandato a tutti di accogliere l'invito a questo incontro importante, dove rivivremo il grande dono dell'amicizia di Gesù per i suoi discepoli e per tutti noi, fino a dare la sua vita. Molti sono anche i piccoli con mamme e nonne. Un gruppetto di ragazze si appresta a cantare accompagnate da una chitarra. Durante la celebrazione Don Andrea ci aiuta a riflettere sui DONI che Gesù ci ha fatto quando ha "inventato" l'Eucarestia. Innanzitutto il pane che è il CORPO di Gesù donato per tutti gli uomini e per NOI presenti alla celebrazione, e poi il vino che è il SANGUE di Gesù per NOI E PER TUTTI, senza escludere nessuno, nemmeno Giuda che avrebbe poi tradito Gesù. Infine con le parole "FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME", Gesù ci dona gli apostoli come SACERDOTI che sono chiamati a ripetere i suoi gesti in ogni S. Messa, ogni giorno, sempre.

Come possiamo ringraziare Gesù di questi doni? Celebrando alla domenica, ma anche ogni giorno feriale, l'EUCARISTIA che significa proprio "rendere grazie". Ricordando che l'amicizia di Gesù ci accompagna sempre e che possiamo incontrarlo durante la Santa Messa, che non è il ricordo di qualcosa che è avvenuto tanto tempo fa, ma che è la sua presenza viva e vera per noi.■

Elena e Enza

Buona Pasqua

da Suor Lorella

Carissimi amici, parrocchiani, membri dei gruppi missionari... Entriamo oggi nella settimana che più di ogni altra dà senso alla nostra vita cristiana, è la settimana dell'amore senza misura, del dono totale, del silenzio che grida più forte delle parole, del Signore che si fa servo... e che ci ricorda che la vita vale quando si serve! Cosa dirvi? Sono in Mozambico ormai da quasi due mesi, sto muovendo i primi passi in una terra e con un popolo per me nuovi, sono qui con tutto ciò che sono, ma sento che l'Angola è dentro di me con molta forza ed è inevitabile che sia così perché altrimenti vorrebbe dire avere amato poco... Ho avuto il dono di poter visitare le comunità del Nord, Pemba, Chiure e Nacala. Pemba e Chiure fanno parte della provincia di Capo Delgado dove ancora si consuma una guerra difficile da capire da dove viene e cosa vuole ottenere. Ho visitato tre degli otto campi di rifugiati, che le nostre suore accompagnano concorsi di alfabetizzazione, aiuti alimentari, medicinali e soprattutto con una presenza capace di ascolto. ►



Famiglie intere che hanno visto orrori e che adesso negli accampamenti cercano di farsi forza e ricominciare. Sono centinaia e centinaia di famiglie, migliaia di persone... Oltre alla guerra i continui cicloni... ero là proprio

quando è passato l'ultimo: il ciclone Gombe. Viaggiavo in autobus, centinaia di alberi sradicati, raccolti distrutti, case già povere e semplici, distrutte... anche la nostra scuola di Nacala ha perso il tetto di cinque sale di aula... in poche ore tutto è andato distrutto... È la passione di Gesù che continua in Ucraina, nel Medio Oriente, in Etiopia, in Mozambico... in questi e altri popoli che solo chiedono **PACE, GIUSTIZIA, POSSIBILITÀ DI VIVERE!** Sono tanti i motivi per fare di questa Pasqua un autentico passaggio dalla morte alla vita, dal peccato alla Grazia, dallo sconforto alla fiducia e alla speranza. Ancora una volta siamo chiamati a pensare che la logica cristiana passa dalla morte del chicco di frumento per ottenere il pane della giustizia e della fraternità. Qui in Mozambico abbiamo nove comunità: 4 a sud del Paese, una al centro, una a nord ovest e tre al Nord. Tutte hanno opere educative, scuole, oratori, internati, occupazione del tempo libero, catechesi, animazioni di gruppi e lideranze.

Pian piano cerco di conoscere e entrare in questa nuova realtà. Le sfide sono tante, ma ci fidiamo di Lui e della sua Provvidenza e, come diceva don Bosco, vedremo cosa sono i miracoli! Prometto di ricordare ciascuno di voi, le vostre famiglie e quanto portate in cuore di bello e di buono e voi pregate per me, perché possa corrispondere alla missione che mi è stata affidata.■

Feliz Páscoa!

Un saluto fraterno Sr. Lorella FIGINI – FMA

Dono perché...

Abbiamo chiesto alle persone che sostengono il Fondo Solidale di comunicarci la motivazione che li spinge a donare anche dopo molti anni. Dalle testimonianze è emersa la generosità di persone e famiglie, segno di Amore verso altri fratelli e sorelle in difficoltà.

Grazie a tanta generosità, molti vivono nuovamente una vita migliore e dignitosa.

Dono perché ...

penso sempre che se succedesse anche a me e alla mia famiglia di trovarci in serie difficoltà economiche, l'idea di poter contare su un aiuto concreto che si basa sul buon cuore delle persone, ci darebbe una grossa speranza di poter superare quel momento difficile;

ci riteniamo fortunati e siamo felici di aiutare con questo gesto semplice e concreto chi vive in difficoltà. C'è più gioia nel dare che nel ricevere!

vogliamo che la nostra fede possa essere attiva, assumendo una forma concreta attraverso un gesto generoso verso chi ha bisogno, è in difficoltà ed è meno fortunato di noi; impariamo ogni giorno che è soprattutto il valore interiore del dono a contare;

"prima" viene chi ha più bisogno;

attraverso questo gesto di aiuto e vicinanza con chi è meno fortunato, testimoniamo ai nostri figli l'importanza del farsi prossimi;

sosteniamo il Fondo perché è un modo per essere vicini gratuitamente e nel nascondimento a chi è in difficoltà;

come famiglia abbiamo scelto di donare mensilmente l'equivalente di una nostra spesa settimanale ed è un gesto che volutamente coinvolge i nostri figli per educarli all'attenzione verso le situazioni di bisogno e a non guardare solo a sé stessi;

rispondere alla richiesta mensile di alimenti specifici ci educa a un gesto di carità secondo il bisogno dell'altro e non in base a ciò che penso io;

doniamo perché c'è sempre qualcuno più bisognoso di noi e mi piace pensare che se un domani fosse la mia famiglia a trovarsi in difficoltà, ci sarà qualcun altro disposto a farsi prossimo a noi;

mi sembra giusto tendere una mano a coloro che in certi momenti della vita hanno bisogno. Tutti possiamo trovarci in difficoltà e sapere che qualcuno ti è vicino ti aiuta a sentirti meno solo;

dono perché mi fa stare bene;

aiutare il prossimo è un dono, perché credo che il buon Dio, mi ha dato e mi dà tanto. Nel mio piccolo, il mio contributo è un dono che non mi pesa fare;

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date";

Ricordarsi ogni mese di versare una piccola quota e di inserire nella lista della propria spesa anche gli alimenti richiesti, può trasformarsi in un servizio attento e premuroso;

riteniamo che il modo migliore per stare vicino alla parrocchia ed ai bisogni dei suoi parrocchiani sia quello di privarsi ogni mese di una cifra prestabilita, prima di far di conto sui propri bisogni, fidandosi della destinazione che la parrocchia darà alle nostre donazioni;

facciamo questo perché educati dalla Chiesa a condividere le necessità di chi è nel bisogno;

siamo tutti fratelli e figli di un unico Padre;

la Carità diventi un gesto di Amore;

perché il sorriso di un bambino scalda il cuore;

il mio sguardo non sia di indifferenza, ma un prendermi cura dell'altro.■

Paolo Biffi

Ritorna la Belèe De Cursa!

La manifestazione si terrà: **DOMENICA 15 MAGGIO**

Si svolgerà come al solito al mattino con due partenze, ore 9:15 per la 11km e ore 9:30 per la 6 km.

Per l'edizione 2022 è previsto il numero massimo di partecipanti: **350 atleti per la 6 km e 250 atleti per la 11 km.**

Le iscrizioni si potranno effettuare presso l'Oratorio di Belledo (via G. Fiocchi, 68 - Lecco)

dal 9 al 13 maggio dalle ore 20.00 alle ore 22.00 e il giorno 14 maggio dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

Non sono previste le iscrizioni il giorno della manifestazione.

Ulteriori dettagli si possono trovare sul sito:

www.gsbelledense.it



**FILODRAMMATICA
JUVENTUS NOVA**
COMPAGNIA TEATRALE AMATORIALE
di Belledo - Lecco

Presenta



DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE

di Aldo De Benedetti

TRE ATTI DIALETTALI

Lo spettacolo si svolgerà venerdì **27 MAGGIO alle ore 21:00** presso la sala della comunità di Belledo

AVVISI e APPUNTAMENTI di MAGGIO

DOMENICA

1

SANTUARIO DELLA MADONNA ALLA ROVINATA

La S. Messa delle ore 11:30, di solito in programma a Germanedo, sarà celebrata per tutti i ragazzi al santuario (in caso di brutto tempo la S. Messa sarà celebrata in Chiesa come ogni domenica)

VENERDI

13

TRADIZIONALE ROSARIO ALLA GROTTA DI ACQUATE

Pellegrinaggio cittadino

MARTEDI

24

S. MESSA IN ONORE DI MARIA AUSILIATRICE

Ore 18:00 a Belledo

GIOVEDI

26

FESTA DELL'ASCENSIONE

S. Messa per tutta la comunità alle ore 20:30 a Belledo

DOMENICA

29

FESTA DEI SANTI PATRONI DI BELLEDO: Ss. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO

(vedere Manifesto all'albo delle Chiese con il "programma")

**FESTA
PATRONALE
DI
BELLEDO**

Oratorio estivo:

DAL 13 GIUGNO AL 8 LUGLIO

Iscrizioni attraverso la piattaforma "SANSONE" a partire dall'8 maggio

MESE DI MAGGIO DEDICATO ALLA MADONNA

GERMANEDO: S. Rosario tra le case
il Lunedì alle ore 20.45

CALEOTTO: S. Rosario
il Mercoledì alle ore 20.45

BELLEDO: S. Rosario tra le case
il Giovedì alle ore 20.45



Orari S. Messe

	GERMANEDO	BELLEDO	CALEOTTO
LUNEDÌ	Ore 9.00	Ore 8.30	Ore 18.00
MARTEDÌ	Ore 9.00	Ore 18.00	Ore 18.00
MERCOLEDÌ	Ore 9.00	Ore 8.30	Ore 18.00
GIOVEDÌ	Ore 9.00	Ore 18.00	Ore 18.00
VENERDÌ *	Ore 9.00	Ore 8.30	Ore 18.00*
SABATO	Ore 17.30	Ore 20.30	Ore 18.00
DOMENICA	Ore 10.00	Ore 8.30	Ore 9.00
E FESTIVE	Ore 11.30	Ore 10.30	Ore 11.00
	Ore 18.00	Ore 17.30	=

*Adorazione del 1° Venerdì del Mese: a Belledo e Germanedo dopo le S. Messe d'orario, al Caleotto dopo la S. Messa che è alle ore 21.00

SACERDOTI:

PARROCCHIA Ss CPRIANO E GIUSTINA

GERMANEDO - VIA ALLA CHIESA, 3

DON ALBERTO CAPELLARI

RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

MAIL: parrochia.germanedo@libero.it

TEL: 0341-494354

PARROCCHIA S. GIUSEPPE

CALEOTTO - VIA BARACCA, 4/A

DON GIUSEPPE BUZZI

VICARIO

MAIL: buzzi.giuseppe@outlook.it

TEL: 0341-283887

PARROCCHIA Ss. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO

BELLEDO- VIA FIOCCHI, 66

DON ANDREA BELLANI

VICARIO

MAIL: oratorio@madonnaallarovinata.it

TEL: 0341-287620

SITO DELLA COMUNITÀ PASTORALE

"MADONNA ALLA ROVINTA": www.madonnaallarovinata.it

Caritas e Centro di ascolto

Presso "Sicomoro", Via Fiocchi 66—Belledo

Venerdì ore 16.00—18.30

Prima Domenica del mese:

"raccolta cibi e fondo di solidarietà"
per aiutare i poveri delle nostre Parrocchie.

Terza Domenica del mese

"Buste di condivisione" distribuite in Chiesa
per aiutare le nostre Comunità.